

EUCHINA-IZZO

POLVERE DI CHINA E CACAO CON GLICEROFOSFATI SOLUBILE IN ACQUA O LATTE CALDO

Valorosi Clinici d'Italia — Biondi — Lupò — Porro — Piccinino — Levi — Borgiotti — d'Evant — Sorgente — Riafranza, ecc. ecc. ne attestano il **GRANDE VALORE TERAPEUTICO** come tonico e ricostituente dell'organismo.
Flac. L. 3 — Deposito — Farmacia Internazionale — Calabritto 4 — NAPOLI

strazione trascuri così orribilmente gli interessi dell'Amministrazione. Esistono — e lo sappiamo — dei concorrenti disposti ad offrire un notevole ribasso alle condizioni di concessione attuale.

Perché l'Amministrazione non salda la pendenza, per rispondere meglio alle esatte norme dell'azienda chiamata a governare?
Siccome si è ancora in tempo per convocare la gara, vedremo se l'Amministrazione ascolterà la nostra voce, ch'è quella del pubblico interesse. Vedremo!

Nella magistratura

Abbiamo da fonte attendibile una notizia molto grave: si manipolerebbe la nomina di uno dei più deplorati consiglieri di Cassazione a primo presidente della Corte di appello delle Calabrie. Questo consigliere, nel periodo del ministero Gianturco, doveva essere invitato a domandare il ritiro, tante erano le accuse e le prove accumulate contro di lui. Informazioni sul conto di questo magistrato, ormai noto a tutti, possono chiedersi al Gianturco, al senatore d'Antona, all'ex-procuratore generale Gargiulo, e ad alcuni notissimi avvocati di Napoli. Manipolatore di tale porcheria sarebbe il sotto-segretario Baldassarre Squitti.

Il presidente Sant'Amalia-Nicolini, uomo che dette già prove grandi di integrità, pensi subito ai provvedimenti. Sommamente iniquo sarebbe gettare il diseredito su cinque consiglieri di Appello, alcuni dei quali colpevoli di aver quei debiti che la miseria nostra impone ai nostri funzionari, mentre si promuove un magistrato che vende la giustizia per mezzo di un noto parrucchiere di Napoli.

Nell'Opera Pia Vertecoli

Riceviamo: Egregia Redazione della Propaganda Persona intima del sottoscritto concorse al posto di Segretario della Opera P. Vertecoli. Finora l'esito del concorso non è pubblico perché si attende l'approvazione della G. P. Amministrativa. Però lo scrivente conosce che sia stata prescelta persona non designata dal R. Commissario, né dalla Commissione esaminatrice messa in terra, ma persona voluta, solamente voluta dal Prefetto.

Credo opportuno che la ingiustizia sia a tempo sventata, pria che la G. P. Amministrativa approvi, per non costringere i tre concorrenti entrati in terra a ricorrere al Consiglio di Stato. Chi meglio della Propaganda dovrebbe, e potrebbe efficacemente, alzar la voce?
Con ringraziamenti
Avv. GIUSEPPE FARAONE

Circolo Pasquale Guarino

Vomero-Antignano 20
Stasera, domenica, alle ore 19,30, nei locali del Circolo P. Guarino, l'avv. Roberto Marvasi terrà una pubblica conferenza sul socialismo.

Martedì sera alle ore 20 si riunirà l'assemblea generale dei soci, per espletare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Consiglio Direttivo;
2. Relazione della Commissione per i miglioramenti da apportare al Circolo;
3. Proposte varie.

Si pregano tutti i soci di non mancare stante l'importanza degli argomenti da trattare.

Circolo Educativo «Avanti»

Questa sera alle ore 20 è convocata l'assemblea del circolo.

Circolo Educativo per le sezioni

Avvocata-Montecalvario
Sono pregati i soci d'intervenire all'assemblea che sarà tenuta Giovedì 19 corrente alle ore 8 di sera per discutere il seguente ordine del giorno.

1. Discussione dello statuto.
2. Ammissioni di nuovi soci.
3. Proposte varie.

Si pregano i soci di non mancare.

Un busto di Carlo Marx

Ad opera dello scultore Ernesto Francesco è stato eseguito il busto di Karl Marx a grandezza naturale.

Il prezzo, che l'autore ha fissato al suo lavoro è modico, considerando che anche la classe operaia dovrebbe provvedersi del ritratto del precursore del socialismo scientifico: L. 5 contanti.
Dirigere richieste alla Redazione della Propaganda, Piazza Cavour n. 8

Una rivoluzione nel giornalismo

Il rivoluzionario è il **Secolo**: questo giornale promette nientemeno che 400 mila e più lire di premi ai suoi abbonati. Fra i premi vi è una villa sul ridente lago di Como, vi sono diamanti e perle e zaffiri e turchese a profusione, vi sono cavalli e carrozze, automobili, camere con splendidi e artistici mobili intarsiati e scolpiti, pianoforti, quadri, statue, vasi, merletti di Burano e vetrerie di Murano, macchine casalinghe, insomma ogni sorta di oggetti dell'arte e dell'industria, come si vedrà alla prossima esposizione del teatro Lirico. I premi saranno estratti a sorte uno ogni 100 abbonati.

E tutto ciò senza alcun aumento di prezzo regalando agli abbonati oltre al giornale quotidiano anche il «Secolo Illustrato» e le «Cento Città d'Italia».

Per il Porto di Napoli

Il porto di Napoli è stato, in paragone di quelli delle altre grandi città marittime, molto trascurato dal governo.

In esso, dal 1860 ad oggi, si sono spesi dallo Stato 30 milioni e seicentomila lire, cioè meno, relativamente, di quanto si è speso per altre parti. Infatti Napoli ha ora soltanto in costruzione un bacino di carenaggio, mentre ne sono stati già compiuti — dal 1860 ad oggi — ben dodici negli altri porti militari e mercantili, cioè due a Genova, sei a Spezia, due a Venezia, uno a Livorno ed uno a Taranto. Così, anche con gran lentezza sono proceduti i lavori di ampliamento e difesa del porto, non ancora compiuti.

E' chiaro quanto debba influire sulla prosperità commerciale e sullo sviluppo industriale di Napoli la condizione del suo porto, e alcune delle più importanti proposte, con le quali si chiude la relazione della Commissione d'inchiesta, riguardano appunto i provvedimenti per il porto.

In primo luogo, occorrerebbe completare l'areamento interno del porto, attualmente insufficientissimo, e ciò si potrebbe senza aggravio al bilancio dello Stato, impiegandovi un milione di residuo, avanzato dai cinque votati per la diga foranea del porto.

In secondo luogo, sarebbe possibile, anche senza aggravare il bilancio, e dedicando a questo scopo le 600 mila lire che avanzano sulla costruzione del primo bacino, costruire un secondo bacino, capace di accogliere navi fino alla lunghezza di 111 metri. Queste formano i quattro quinti di quelle che frequentano il porto di Napoli: la costruzione del secondo bacino aumenterebbe quindi di molto la potenzialità della stazione di raddobbo.

Ma due altre opere sono giustamente indicate dalla Commissione come indispensabili: la costruzione di un ufficio postale del porto, poiché il locale ora esistente è assolutamente inadatto, indecente, ed inadeguato alla importanza del servizio, e la costruzione di un ufficio di emigrazione, che le ultime leggi votate rendono assolutamente indispensabile, e che è urgentemente richiesto dallo sviluppo che la emigrazione dal porto di Napoli ha preso.

Questi lavori, in complesso, costerebbero un milione, cifra tenue se si pensa che per il porto di Napoli, come per molte altre cose nostre, si è speso molto meno che per quelli di altre città.

E con questi lavori, con una opportuna riduzione della tassa di ancoraggio e dei diritti marittimi, con la riduzione dei no'i marittimi, molto più elevati da Napoli che dagli altri porti d'Italia, sarebbe possibile ridare una prospera vita al porto di Napoli, ed aiutarne il risorgimento, che le nuove linee commerciali rendono possibile, e che potrà ricollegarsi allo sviluppo industriale di Napoli, che tutti dicono di desiderare, e che gli uomini politici italiani amano mostrarsi disposti a favorire.

MOVIMENTO OPERAIO

Borsa del Lavoro

Quegli operai che vorranno prepararsi per sostenere la prova grafica per l'acquisto del diritto elettorale, troveranno nel circolo educativo «Avanti» (Via Cesare Rossaroli 127) un corso accelerato il Mercoledì e Venerdì alle 19 e la Domenica alle 13.

Ufficio Centrale

I delegati all'Ufficio Centrale della Borsa del Lavoro sono invitati a partecipare alla votazione che avrà luogo oggi per la nomina di un componente la Commissione Esecutiva.
L'urna resterà aperta dalle 10 alle 13.

Per gli esami di assistenti Farmacisti

Si è costituito in Napoli un Comitato d'impiegati di farmacia, allo scopo di ottenere dal Ministero una nuova sessione di esami per tutti coloro che hanno i requisiti voluti dalla legge.

Sembra questa, opera di giustizia e d'imparzialità che il Ministero disponga questa nuova sessione, perchè tanto venne praticato negli anni precedenti con molti giovani, i quali non dovrebbero rappresentare una casta privilegiata di fronte a quelli che oggi si trovano nelle medesime condizioni ed hanno i medesimi requisiti.

S'invitano perciò tutti coloro che a tale movimento vogliono partecipare d'intervenire di persona alla nuova riunione che si terrà il giorno 22 volgente mese alle ore 14 (2 pom.) nel «Circolo Unione Vicaria», S. Giovanni a Carbonara, 21, ovvero aderire con lettera.

Lo sciopero al Cantiere Pattison

Gli operai scioperanti sono stati costretti a riprendere il lavoro, non avendo avuto esito completamente favorevole le pratiche conciliative della Questura.

Alla richiesta degli operai di annullare l'odioso e pazzo provvedimento della multa generale, il sig. Pattison rispose imponendo il licenziamento di 27 operai e l'ammissione al lavoro degli scioperanti per 60 alla volta. Dopo lunghe discussioni si decise finalmente a riammettere tutti gli operai, insistendo però nella misura presa per la multa.

La questione però verrà certamente risolta quanto prima.
Gli operai dunque non hanno vinto e c'era da aspettarselo. Gli scioperi non s'improvvisano quando gli operai non hanno dietro le spalle una forte organizzazione che li disciplini e che sappia cogliere il momento opportuno per ingaggiare qualche battaglia.

Alla fiorente Lega Meccanici gli operai di Pattison si sono sempre mantenuti estranei e non potevano naturalmente ottenere quelle vittorie che i loro compagni ottengono senza nemmeno ricorrere allo sciopero perchè i loro padroni sapendoli fortemente organizzati non si permettono certi abusi.

Non inutile quindi sarà stato questo sciopero se sarà valso a dimostrare con la lezione che viene dalle cose che gli operai non possono sperare che nelle loro leghe di mestiere.

Si convincono intanto gli operai che il signor Pattison certamente fra pochi giorni licenzierà gli operai destinati al sacrificio e certamente, imbandito dall'esito dell'ultimo movimento, adotterà misure di rigore verso il personale se troverà questo ancora disgregato.

Si stringano perciò tutti attorno alla Lega Meccanici, formulino assieme ad essa ed alla Borsa del Lavoro i loro desiderati e sicuramente fra poco tempo anzi che preoccuparsi della difesa potranno procedere all'offensiva con sicuro esito di vittoria.

Tra i gassisti

Gli operai del Gassometro di San Giovanni a Teduccio e gli accenditori dei comuni di Barra, Portici, Resina, S. Giorgio a Cremano, Torre del Greco, S. Giovanni a Teduccio, che avevano anche essi chiesti dei miglioramenti alla Compagnia Meridionale e Vesuviana del Gas hanno ottenuto, come i loro compagni di Napoli: 1° Aumento di 10 centesimi al giorno; 2° 12 giornate di franchigia all'anno pagate col terzo della mercede giornaliera; 3° Un abito completo all'anno, invece di due come per gli accenditori di Napoli, perchè essi non ne avevano mai avuto alcuno; 4° Un impermeabile.

Intanto una viva agitazione è scoppiata fra i gassisti di Napoli perchè un operaio del gassometro, Piccolo Pasquale, è stato allontanato dal servizio col pretesto d'essere venuto a dverbio con un compagno.

Ma la ragione evidente di questo allontanamento è il fatto che il Piccolo è uno degli operai che hanno incitati i gassisti ad organizzarsi, il che non è piaciuto naturalmente ai signori della Compagnia Napoletana del Gas. Lo strano si è che il Prefetto aveva assicurato alla Commissione della Borsa del Lavoro di aver avuta dal Direttore Perouse la promessa della riammissione del Piccolo. I gassisti sono decisi a tutto se il loro compagno ingiustamente allontanato non sarà riamesso subito al gassometro.

Gli operai delle officine ferroviarie

Lo sciopero degli operai delle officine Granili e Pietrarsa ancora continua, ma sembra non difficile un accordo in seguito a pratiche già iniziate.

L'altro giorno votarono, dopo animata discussione, il seguente ordine del giorno:

Gli operai dell'Officina Granili (R. M.) e del reparto Calderai di Pietrarsa riuniti in assemblea generale in seguito allo sciopero, hanno deliberato di chiedere al Direttore dell'Esercizio quanto segue:

1. Che sia allontanato immediatamente dalla Fonderia il Capo d'arte Botta Salvatore perchè iniquo ed inumano verso gli operai.
2. Che sia annullata la riduzione fatta alla tariffa in corso dei prezzi sui lavori a cottimo e sia portata al suo prezzo normale restando stabilito questo come minimo irriducibile.
3. Che venga sostituito agli avventizii nelle S. R. il personale a tempo indeterminato, e ciò nel danno che ne risentono gli Operai cui si sottrae così ingiustamente la legittima trasferta.
4. Che sia ridotto a cottimo ai manovali della Fonderia il lavoro di spazzamento e sia impedito all'Ing. dell'Officina di adibire a tal lavoro gli operai avventizii e firma fissa, come oggi pretende fare vessando i manovali cui impone di contentarsi per tale lavoro straordinario della mezzogiornata.
5. Che sia in tutte le officine proibito di adibire al lavoro da manovali gli operai e poiché tale sistema adottato dall'Ing. è la causa principale del presente malcontento, sarebbe opportuno trasferirlo altrove.
6. Che gli allievi operai della Com. vengano regolarizzati al pari di quelli del compartimento e con effetto retroattivo fino alla data in cui venne regolata la posizione degli allievi del I. compartimento.
7. Che nessun provvedimento disciplinare sia preso contro alcuno degli scioperanti, che gli avventizii a firma fissa, oggi espulsi dall'Officina arbitrariamente, malgrado non abbiano preso parte al presente sciopero, siano riammessi al lavoro immediatamente, che agli operai partecipanti allo sciopero sia corrisposto la paga giornaliera per tutta la durata dello sciopero.
8. Che sia applicata la legge 29 marzo 1900 con la quale si sancisce nel termine di sei mesi l'istituzione ed il funzionamento degli istituti di previdenza in favore del personale avventizio, assunto in servizio dopo il 1. gennaio 1897, nonché le disposizioni relative al personale avventizio, assunto in servizio prima del 31 dicembre 1896, la quale legge finora non è stata applicata, sebbene siano trascorsi 21 mesi.
9. Che le precedenti richieste, accettate e firmate, siano affisse alla porta dell'Officina.
10. Che una commissione di 15 membri composti dei seguenti signori cav. V. Stazio, on. P. Pansini, Prof. G. Semmolina, avv. C. Salvi, prof. A. Lucci, Dott. A. Labriola, E. Pedrini, avv. R. Rispoli, avv. L. Petagna, avv. E. Epifania, avv. G. Larussa, avv. A. Lapegna, avv. A. Armanni, E. Guarino, segret. della Borsa del Lavoro, G. Cafaro, membro della Borsa del Lavoro. Curi la esecuzione del precedente Ordine del giorno.

Ieri stesso infatti una Commissione di quattro operai, accompagnati dall'avv. La Russa e dai rappresentanti la «Borsa del Lavoro» Guarino e Cafaro, espose dettagliatamente al Questore le condizioni degli operai e la necessità da parte dell'Amministrazione di annuire alle richieste degli scioperanti.

Il Questore s'impegnò di trattare direttamente con l'Amministrazione ferroviaria, convinto che sarebbe venuto ad un accettabile accomodamento.

Tra i trafiletori e laminatori

L'assemblea dei Trafiletori e Laminatori riunitasi nella scorsa settimana constatò l'andamento anormale di una Cooperativa di consumo, sorta or sono quattro anni nello stabilimento Corradini, deliberava perciò di chiederne l'abolizione all'amministrazione. Si ottenne la convocazione della assemblea generale dei soci della Cooperativa, ed a gran maggioranza se ne votò la liquidazione. Gli operai s'attendono che questa liquidazione si effettui il più sollecitamente possibile.

Fra i parrucchieri

I commessi parrucchieri sono pregati d'intervenire la sera di martedì 17 c. m., alle ore 21, nei locali della Borsa del Lavoro, per sentire la relazione sul rendiconto di cassa.

Fra cuochi ed affini

Per martedì prossimo è indetta l'assemblea generale nei locali dell'ufficio di collocamento, via Ignasecca 63, alle ore 20, per trattare argomenti di vitale interesse e per proseguire la discussione sul magazzino sociale.
Che nessuno manchi.

Lega di Miglioramento tra i figli dei facchini della Dogana

Le pratiche iniziate presso l'autorità volgono a buon termine.
Oggi, Domenica, alle ore 10 una commissione farà le ultime pratiche presso la Camera di Commercio.
Domani, Lunedì, la lega è convocata in assemblea alle ore 18 nei locali della Borsa del Lavoro.

Fra Libri e Riviste

Il giorno 20 si metterà in vendita in tutta Italia una **STRENNATA NATALE-CAPOD'ANNO**, edita dalla Casa Morano. Sarà una elegantissima pubblicazione, sia dal lato tipografico che da quello letterario. Contrerà scritti di Luigi Capuana, Benedetto Croce, G. M. Scalinger, Onorato Fava, F. Cimmino, Riccardo Carafa ed altri.
Le illustrazioni sono di Fortunino Matania e del Londonio. Vi sarà anche una pagina musicale costituita da due romanze di Enrico de Leva ed Umberto Mazzone.

Al compagno Ettore Augusti, che ha subito l'immatura perdita della madre vada il compianto unanime dei compagni e degli amici.

La sventura che lo colpisce in colui che gli fu educatrice assidua del cuore e del carattere trovi il suo conforto negli ideali comuni, ai quali ritemprata la fibra stanca egli potrà tornare a dedicare la sua intelligente e costante attività.

Gerente responsabile PASQUALE POSTIGLIONE

I Magistrati

che hanno bisogno del mobiliare in genere di qualunque tipo e prezzo; trovano vantaggi e facilitazioni senza pari ai Magazzini Palladini via Costantinopoli 88, già tappezziere decoratore della Casa Solel Hebert, Modelli originali di Parigi, forniture, innovazioni, cambi, noli, occasioni.

IL SECOLO gazzetta di Milano darà 400000 lire di premi agli abbonati annui del 1902. — Vedi avviso in 4ª pagina.

B. MACCARI

35, Via Municipio, NAPOLI

UNICA CASA

in Assolte Stoffe Inglese e Scozzese Finissime per Uomo e per Signora

Fondata nel 1876

HIGH LIFE

IMPORTAZIONE DIRETTA

Campioni gratis a richiesta

Grosso e dettaglio-Prezzi Fissi-Pronta cassa

Spedisce in tutto il Regno contro assegno

LA TISI

Questa fatale e terribile infermità meriterebbe uno studio analitico profondo; cosa che noi non siamo in grado di fare per lo spazio, che c'impone di esser brevi. Ci limitiamo solo ad annunziare che, con la fede incorrotta dell'apostolo, con la ferma costanza del genio, il Dottor G. BANDIERA di Palermo, dopo lunghi studi, scopre un farmaco prodigioso, col quale si ottengono risultati meravigliosi nelle affezioni polmonali e nella tubercolosi.

Con tale specifico l'egregio inventore ha coperto il suo nome di gloria, ha recato il più grande, il più immenso beneficio all'umanità sofferente, e laggiù nella bella Palermo, il nome del Prof. BANDIERA è benedetto da molti infelici, che sono stati da lui risanati.

Il rimedio è un potente avvertito, che impedisce subito l'ulteriore sviluppo dei bacilli e garantisce l'organismo da infezioni nuove. Il malato, che si assoggetta a tale cura, respira più libero, espettora facilmente; la febbre diminuisce, ricompare l'appetito e con questo aumentano le forze.

S'è doveroso rendere riverente omaggio al dotto, che nei sentieri impensati della scienza ha mostrato una nuova via, che condurrà ad importanti e pratiche applicazioni, lodò e riconoscenza debbono tributare agli uomini valenti, della tempra del Dottor G. BANDIERA di Palermo, che l'ingegno, la mente ed il cuore hanno posto a contributo dell'umanità languente, che per opera precipua di loro, scorge fiduciosa il desiderato miraggio, l'agognata meta, il ricupero, cioè, della salute.
Il rimedio si spedisce a chi ne ha bisogno, dirigendosi in Palermo (via Cavour, 99 91).

Napoli, Stab. Tipo-Stereotipo F. di Gennaro e A. Morano s. Sebastiano, n. 45.